

Produzione industriale, settembre in calo

ROMA

■ Ancora un calo della produzione industriale: nel mese di settembre, secondo i calcoli del Centro studi di Confindustria, c'è stato un arretramento dello 0,3% rispetto ad agosto, quando è stata stimata una variazione nulla sul mese precedente.

In base a queste stime nel terzo trimestre del 2012 l'attività industriale è scesa dello 0,9% sul secondo e si prefigura un trascinarsi sul quarto ed ultimo trimestre dell'anno di un -0,2 per cento.

Da questo scenario emerge un livello dell'attività industria-

le, come sottolinea l'indagine rapida del Csc, molto basso e soprattutto lontano da quello pre-crisi. Ma viene messo in evidenza anche un altro elemento interessante: i cali su base trimestrale si sono andati via via attenuando dall'inizio del 2012 e, se le stime del Centro studi confindustriale saranno confermate dai dati ufficiali, la variazione avvenuta durante l'estate sarà la meno negativa da un anno a questa parte.

Nei giorni scorsi anche il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini, aveva anticipato una possibile inversione di tendenza, affermando che nella secon-

da parte dell'anno si sarebbe dovuta attenuare la caduta della produzione industriale. In questo caso secondo Giovannini la contrazione annua dell'attività industriale si dovrebbe attestare attorno a -6 per cento.

Per quanto riguarda il rapporto anno su anno, secondo il Centro studi di Confindustria la produzione industriale è stimata in settembre in calo del 5,6%, rispetto allo stesso mese del 2011. Un dato calcolato sui dati corretti per i giorni lavorativi, che quest'anno sono risultati due in meno non solo rispetto all'anno precedente, ma anche rispetto al normale calendario. Questo

può avere alzato artificiosamente la statistica dell'attività in settembre e di conseguenza potrebbe influenzare in negativo anche quella di ottobre.

Per quanto riguarda gli ordini, se si prendono in considerazione i volumi le stime secondo il Csc indicano un decremento: -0,6% su agosto e -1,3% sui dodici mesi. Ad agosto erano diminuiti dello 0,9% rispetto a luglio e dell'1,0% su base annua.

L'ultima annotazione del Csc è che i recenti indicatori anticipatori hanno smesso di peggiorare, ma restano sui minimi dall'inizio del 2009.

N. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVERSIONE È POSSIBILE

Nonostante il dato negativo la tendenza conferma che si sta attenuando la caduta produttiva, in linea con le previsioni Istat